



CHI DONA SANGUE, DONA VITA

LE INFORMAZIONI PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Il sangue è vita. È indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza-urgenza, in molti interventi chirurgici, nella cura di malattie. Il sangue, con i suoi componenti, è per molte persone un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza: i globuli rossi servono per la cura di diversi tipi di anemia; le piastrine per diverse malattie emorragiche; il plasma, in caso di ustioni, tumori del fegato, carenza dei fattori della coagulazione. Il sangue, però, non è riproducibile artificialmente.

La disponibilità di questo bene prezioso dipende da una scelta di solidarietà e civiltà che ognuno di noi può fare. Infatti, il sangue può essere donato, in modo volontario e gratuito. Il sangue è una fonte di vita rinnovabile: lo si può donare regolarmente senza alcun danno, perché l'or-

Regione Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

CHI DONA SANGUE,
INIZIA UN NUOVO
RACCONTO

AVIS

FIDIS

#IoTiRaccontoChe
di sangue c'è sempre bisogno,
anche in estate

800 033 033
NUMERO VERDE
Servizio sanitario regionale

ganismo lo reintegra molto velocemente.

CHI PUÒ DONARE

Chi ha tra i 18 e i 65 anni può donare sangue intero, mentre per le donazioni di plasma e piastrine occorre avere un'età compresa tra i 18 e i 60 anni. È necessario pesare almeno 50 Kg, essere in buone condizioni di salute e

condurre uno stile di vita senza comportamenti a rischio.

DIVENTARE DONATORE

È sufficiente recarsi, possibilmente a digiuno, nei centri di raccolta sangue (info su sedi e orari nei siti www.ausl.pr.it e www.ao.pr.it o al numero verde 800.033.033), per sottoporsi a visita medica e a un prelievo

di sangue, necessario ad eseguire gli esami di laboratorio prescritti per accertare l'idoneità al dono.

LA DONAZIONE

Il giorno prima della donazione, è bene non assumere farmaci occasionali (ad esempio un analgesico). Le donne che hanno in corso la terapia anticonce-

zionale non devono sospendere l'assunzione quotidiana della pillola contraccettiva. Il mattino della donazione è consigliabile presentarsi a digiuno o dopo aver fatto una colazione leggera, con frutta fresca anche spremuta, tè o caffè poco zuccherati, pane.

Prima del prelievo, il medico effettua una valutazione clinica del donatore (battito cardiaco, pressione arteriosa, emoglobina) e un breve colloquio preliminare alla compilazione e firma del modulo di accettazione e consenso alla donazione. Il prelievo dura circa 5-8 minuti.

DOPO LA DONAZIONE

Dopo il prelievo, al donatore viene offerto un ristoro per reintegrare liquidi, zuccheri e sostanze nutrienti. Ai lavoratori dipendenti viene riconosciuta una giornata di riposo retribuita. Ai lavoratori autonomi, generalmente, è riservato un accesso preferenziale ai Centri di raccolta sangue per consentire loro di limitare quanto più possibile l'assenza dal lavoro.

LA FREQUENZA

L'intervallo minimo tra una donazione e l'altra è di 90 giorni per gli uomini e di 180 giorni per le donne in età fertile. Le donne non possono donare sangue durante il ciclo mestruale o la gravidanza, e per un anno dopo il parto. Di norma, quindi, gli uomini possono donare sangue intero 4 volte l'anno, mentre le donne 2 volte ogni anno.

L'AFERESI

È un metodo di prelievo del sangue che utilizza apparecchi chiamati separatori cellulari. Grazie ad essi è possibile prelevare al donatore quelle componenti del sangue (plasma, piastrine, globuli bianchi ecc.) che più interessano per una terapia trasfusionale mirata.

Questo metodo di prelievo, della durata di circa due ore, richiede al donatore maggiore collaborazione e disponibilità. Le cellule o il plasma prelevati vengono reintegrati dall'organismo nell'arco di poco tempo.

Segui #IoTiRaccontoChe
e posta la tua esperienza